



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario (Relatore)
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nella camera di consiglio del 21 dicembre 2023, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Capo di Ponte (BS)

sui rendiconti per gli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021

e sulla mancata trasmissione della delibera consiliare

di revisione ordinaria delle società partecipate anno 2021

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito anche "TUEL");

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto, tra l'altro, l'art. 148-bis del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito anche "TUSP");

Vista la nota della Presidente della Sezione del 27 luglio 2023, prot. Cdc n. 128, di comunicazione della scadenza del 30 settembre 2023 per la trasmissione delle relazioni questionario Rendiconto 2022;

Vista la nota di sollecito, trasmessa in data 20 ottobre 2023;

Vista la nota del Magistrato istruttore del 14 dicembre 2023 (SC_LOM - 25812 - Interno - 14/12/2023) con cui è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre all'esame collegiale della Sezione sia la disamina dei rendiconti per gli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021, sia la mancata trasmissione della delibera consiliare di approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate per l'anno 2021 del Comune di Capo di Ponte;

Vista la nota n. 306 del 15 dicembre 2023 (ORD-REG-SC_LOM - 306 - 15/12/2023), con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio per la disamina delle suddette questioni;

Udito il Relatore, dott. Francesco Testi;

FATTO

1) Con riferimento al Comune in esame di Capo di Ponte, alla data odierna non risulta trasmessa alla Sezione, applicativo Con.Te, la rituale deliberazione C.C. concernente la *"approvazione piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021 e relazione sull'attuazione del Piano 2021"*, ex art. 20 TUSP (cfr. *infra* § I.a).

2) Inoltre, all'esito dello scrutinio sui dati e sulle informazioni riportati nei questionari

per gli anni 2018, 2019, 2020 nonché 2021 (posto che il Comune già era stato oggetto di pronuncia da parte di questa Sezione di controllo, per mancato invio nei termini del rendiconto 2020 – cfr. del. n. 4/2022/PRSE d.d. 13 gennaio 2022), il Magistrato istruttore ha ravvisato le seguenti ulteriori criticità:

- a) mancata trasmissione alla Sezione, tramite applicativo Con.Te, delle relazioni dell’Organo di revisione e delle delibere consiliari di approvazione dei rispettivi rendiconti per gli anni 2019-2020-2021, nonché della delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2018 (§ I.a);
- b) tardiva approvazione dei rendiconti di gestione, per gli anni 2018, 2019 e 2021 (§ I.b);
- c) bassa percentuale di riscossione in conto residui relativamente alle entrate per “proventi acquedotto” e “proventi canoni di depurazione” (§ II);
- d) incremento dei residui attivi nel quadriennio considerato (§ III).

Si riporta di seguito la sintesi del risultato di amministrazione per gli anni 2018/2021:

	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione <i>di cui:</i>	€ 507.906,31	€ 526.969,93	€ 695.508,78	€ 732.011,58
Parte accantonata	€ 244.644,29	€ 229.368,92	€ 264.990,98	€ 295.396,32
Parte vincolata	€ 191.992,76	€ 141.137,37	€ 286.866,18	€ 188.730,78
Parte destinata a investimenti	€ 0,00	€ 2.999,16	€ 10.500,00	€ 55.033,11
Parte disponibile	€ 71.269,26	€ 153.464,48	€ 133.151,62	€ 192.851,37

Fonte: Questionari consuntivi 2018/2021, Comune di Capo di Ponte.

3) Conclusivamente, il Magistrato istruttore ha chiesto alla Presidente di sottoporre la disamina delle su espone questioni all’attenzione della Sezione nell’odierna camera di consiglio.

DIRITTO

In relazione ai su esposti profili, si formulano i seguenti rilievi.

I) Sulla mancata trasmissione alla Sezione del piano di razionalizzazione periodica

delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021 e di ulteriore documentazione, nonché sulla tardiva approvazione dei rendiconti di gestione relativi agli anni 2018, 2019 e 2021.

I.a) Giova in primo luogo rilevare che a tutt'oggi non risultano trasmesse a questa Corte:

- i) la rituale deliberazione C.C. concernente la *“approvazione piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021 e relazione sull'attuazione del Piano 2021”*, ex art. 20 TUSP;
- ii) la delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2018;
- iii) le relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti per gli anni 2019-2020-2021 e le delibere consiliari di approvazione, ex art. 148-bis TUEL.

Conseguentemente, si invita l'Ente al rispetto degli artt. 20 TUSP e 148-bis TUEL, assicurando la tempestiva trasmissione della documentazione *de qua*: in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 4 TUSP, il Collegio richiede all'Amministrazione la trasmissione della delibera concernente il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021, unitamente all'analoga delibera sulle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2022.

A tal fine, si fissa il termine del 31 gennaio 2024.

I.b) Sotto altra angolazione, va evidenziata la tardiva approvazione dei rendiconti di gestione relativi agli anni 2018, 2019 e 2021.

A fronte del termine generale dettato dell'art. 227 TUEL, *i.e.* il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto (termine che si rammenta essere stato posticipato a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, al 30 giugno 2020 per i rendiconti 2019 e al 31 maggio 2021 per i rendiconti 2020), mette conto segnalare infatti che tale approvazione è rispettivamente occorsa:

- per l'anno 2018, con deliberazione C.C. n. 26 del 15 maggio 2019;
- per l'anno 2019, con deliberazione C.C. n. 15 del 29 luglio 2020;

- per l'anno 2021, con deliberazione C.C. n. 4 dell'11 maggio 2022.

Per l'effetto, si invita l'Ente al rispetto dei termini di legge in materia (cfr. art. 227 TUEL, nonché art. 107, D.L. n. 18/2020 *pro tempore* vigente).

II) Bassa riscossione in conto residui (anni 2018-2019-2020-2021)

In disparte quanto sopra, rileva la Sezione la bassa percentuale di riscossione in conto residui relativamente alle entrate per "proventi acquedotto" e "proventi canoni di depurazione", sintetizzata dalle seguenti tabelle:

	PROVENTI ACQUEDOTTO			
	2018	2019	2020	2021
Importo residui iniziali (A)	€ 63.493,82	€ 37.674,84	€ 55.553,29	€ 58.386,98
Riscosso in c/residui al 31/12 (B)	€ 1.948,30	€ 4.334,34	€ 9.353,00	€ 1.005,56
Entrate in % (B/A)	3,07%	11,50%	16,84%	1,72%

Fonte: Questionari consuntivi 2018/2021, Comune di Capo di Ponte.

	PROVENTI CANONI DEPURAZIONE			
	2018	2019	2020	2021
Importo residui iniziali 2021 (A)	€ 0,00	€ 9.787,05	€ 35.190,35	€ 38.082,06
Riscosso in c/residui al 31/12 (B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 310,29
Entrate in % (B/A)	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%

Fonte: Questionari consuntivi 2018/2021, Comune di Capo di Ponte.

Pur a fronte dell'esiguità dell'ammontare degli importi *de quibus*, si rammenta comunque l'importanza dell'esercizio della funzione di riscossione (sul punto, v. *amplius* al § III).

Di conseguenza, in relazione a quanto sopra, la Sezione invita l'Ente all'adozione di ogni opportuna iniziativa, volta a migliorare l'efficienza degli incassi in conto residui per le suddette due voci.

III) Analisi dei residui attivi.

Sul punto, la disamina dei dati denota all'evidenza un forte incremento dei residui attivi, che risultano quasi triplicati dal 2018 al 2021:

TOTALE RESIDUI ATTIVI			
2018	2019	2020	2021
€ 861.662,28	€ 1.793.233,31	€ 1.521.492,90	€ 2.310.044,98

Fonte: elaborazione Corte conti su questionario consuntivo 2021 Comune di Capo di Ponte.

A tal proposito, ritiene il Collegio di dover richiamare quell'orientamento pretorio che ha ribadito come *“una scarsa capacità di riscossione, rischiando di incidere sull'effettiva disponibilità, in termini di cassa, delle entrate previste a preventivo per il finanziamento dei programmi di spesa dell'ente, rischia di vulnerarne gli equilibri finanziari. Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo, entro la quale l'ente dovrà provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 219/2021)”* (cfr. C. conti, Sezione di Controllo Puglia, deliberazione n. 145/2022/PRSE del 10 novembre 2022).

Sul piano costituzionale, occorre altresì aggiungere che *“partendo dall'indefettibile principio generale della indisponibilità dell'obbligazione tributaria riconducibile ai principi di capacità contributiva (ex art. 53, comma 1, Cost.) ed imparzialità nell'azione della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.), espressione entrambi del più generale principio di eguaglianza nell'ambito dei rapporti tributari e dalla constatazione che la potestà non appare negoziabile, si giunge alla considerazione che la riscossione dei tributi diviene attività necessaria ed indispensabile per garantire risorse”* a ciascuna Amministrazione locale: invero, *“dall'indisponibilità dell'obbligazione tributaria si ricava quindi la conclusione circa l'irrinunciabilità della potestà impositiva, con i corollari della non prorogabilità del recupero delle somme a tale titolo dovute, della necessità che l'azione dell'ente sia tempestivamente volta ad evitare la prescrizione del credito tributario e della competenza dell'Organo gestionale*

all'attuazione del rapporto tributario. Deve quindi essere posta in evidenza la sostanziale illiceità di qualsiasi azione od omissione volta non solo a procrastinare l'adempimento degli obblighi tributari la cui inosservanza determina sperequazioni non accettabili rispetto a chi osserva tempestivamente e scrupolosamente gli obblighi medesimi ma, anche, la non solerte gestione della riscossione degli stessi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 268/2021). Il dato relativo alla riscossione va, peraltro, considerato unitamente alla elevata mole di residui attivi iscritti in bilancio" (cfr. ancora una volta del. Sez. Puglia n. 145/2022/PRSE cit.).

Conseguentemente, si invita l'Amministrazione Provinciale a procedere in maniera più significativa nelle azioni intraprese, pervenendo ad una viepiù efficace azione di riscossione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Capo di Ponte (BS)

ACCERTA

- la mancata trasmissione alla Sezione della seguente documentazione (§ I.a):

- i) deliberazione C.C. concernente la *"approvazione piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021 e relazione sull'attuazione del Piano 2021"*, ex art. 20 TUSP;
- ii) delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2018;
- iii) relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti per gli anni 2019-2020-2021 e le delibere consiliari di approvazione, ex art. 148-bis TUEL;

- la tardiva approvazione dei rendiconti di gestione relativi agli anni 2018, 2019 e 2021 (§ I.b);

- la bassa riscossione in conto residui per gli anni 2018-2019-2020-2021, relativamente alle entrate per "proventi acquedotto" e "proventi canoni di depurazione" (§ II);

RICHIEDE

all'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 4 TUSP, la trasmissione della

delibera concernente il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021, unitamente all'analoga delibera sulle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2022, fissando all'uopo il termine del 31 gennaio 2024 (§ I.a);

INVITA

l'Ente a:

- rispettare il disposto dell'art. 20 TUSP e dell'art. 148-bis TUEL (§ I.a);
- assicurare la tempestiva approvazione dei rendiconti di gestione, in ossequio ai termini di legge (§ I.b);
- migliorare l'efficienza della riscossione in conto residui, con riferimento alle voci "proventi acquedotto" e "proventi canonici di depurazione" (§ II);
- attivarsi con sollecitudine per incrementare la capacità di riscossione dei residui attivi (§ III).

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, affinché ne informi l'assemblea, e all'Organo di revisione, attraverso il sistema Con.Te;
- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Così deciso in Milano, nella Camera di consiglio del giorno 21 dicembre 2023.

Il Relatore
(Francesco Testi)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 29 dicembre 2023

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)